

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgiana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Una frase del discorso reale.

È la sola, che parve notevole all'*Adriatico*, forse perchè è quella che non gli piace punto, essendosi sempre mostrato inchinevole piuttosto all'estrema Sinistra, che non agli accordi coi Centri.

La frase è per lo appunto quella, che venne dà molti altri notata, e che ricevette il vero suo significato dagli applausi della Camera; cioè quella in cui è detto, che il Re confida, che dinanzi alla manifesta volontà del paese saranno temperati i dissensi politici... e che i rappresentanti potranno volgere tutte le loro cure a perfezionare gli ordini amministrativi dello Stato.

Per noi è una frase indovinata e che deve avere voluto nella mente di chi ce la mise dare il vero significato delle ultime elezioni; e per questo appunto la notammo. Ma l'*Adriatico* dice sembrargli «posta quella frase ad arte per accontentare la Rassegna, senza scontentare chi non si piega alle idee dei trasformisti.»

Una simile interpretazione sotto ad un certo aspetto può parere molto strana, ma avrebbe un valore non piccolo sotto un altro.

Come? Il discorso della Corona dovrebbe contenere uno dei più notevoli passi soltanto per accontentare un giornale? E si volle forse accontentare la Rassegna senza scontentare l'*Adriatico*?

Ma pure, perchè si volle accontentare la Rassegna? Forse, perchè l'accostamento, da essa predicato con grande costanza, dei liberali dei vecchi partiti verso i Centri, ad esclusione dei partiti estremi ed anche dei radicali con cui altri fece causa comune nelle elezioni, fu da queste complessivamente avverato, ed era quindi l'indizio di ciò che il Paese chiedeva: vale a dire stabilità nelle istituzioni, ordine pubblico, assetto amministrativo, sviluppo economico, miglioramenti sociali ed educativi, cose tutte nelle quali i liberali, ma non sterili agitatori, potevano accordarsi, od anzi lo dovevano per rispondere tantò alle condizioni attuali del Paese quanto alla sua manifesta volontà.

Noi siamo perfettamente d'accordo con queste parole, anche se la Rassegna se ne accontenta e l'*Adriatico* no, purchè i fatti del Ministero rispondano alle parole ch'esso fece e sprimere al Re. Il raccolgimento nella concorde ed utile operosità ci è ora indicato dalle condizioni interne e dalla situazione estera; ma nell'azione occorre di non essere disturbati, come lo si è troppo spesso dagli agitatori di mestiere, che non sapendo, o volendo far nulla di buono, molestan chi fa.

NB. Nel discorso della Corona da noi stampato nel Giornale ieri mancava una parola, che non abbiamo voluto sostituire, sebbene ci fosse venuta in mente una che troviamo molto vicina di significato a quella, che vi leggiamo ora. Laddove si parla della politica estera le parole *sempre teate* vanno precedute dalle altre *sempre schietta*. Nel testo la parola *sempre c'era*, ma non l'altra.

La stampa francese cava profitto dallo invio del Menabrea a Parigi, per concludere, che negli affari di Tunisi noi abbiamo assolutamente piegato il capo alla sopraffazione della Francia. Qualche giorno, come p. e. il *Sicile*, non dimentica, a proposito delle 50,000 lire date al vescovo di Algeri, ora cardinale Lavigerie per combattere l'influenza italiana, maniera a cui, come al solito, si presta il Va-

tico, cacciando dal suo seggio il vescovo italiano Suter; giacchè non si trattava di religione, ma di politica, e la iniqua politica dei temporalisti è di combattere l'Italia e di favorire i suoi rivali, o nemici.

Il *Sicile* non vuole fare lo scrupoloso sullo storno di quelle 50,000 lire, appunto perchè servirono in mano del Monsignore francese a far cacciare l'ottimo vescovo italiano Suter. Secondo quel giornale, gli intrighi del falso cardinale favorito dal Vaticano furono molto utili alla Repubblica francese.

È naturale, che i favori del Vaticano sieno dal Governo francese ripagati.

Il corrispondente da Tunisi della *Riforma* nota il fatto, che un grande numero di operai italiani vanno giungendo colà, attrattivi dai lavori che stanno per farvi, e che anche i commercianti italiani vi hanno ampliato i loro affari. Si avvera quello che noi abbiamo altre volte notato come desiderabile, che l'attività italiana si rivolgerà a quella parte malgrado l'usurpazione francese. I Francesi vi manderanno soldati, impiegati, capitalisti; ma anche l'Italia vi manderà gli uomini del lavoro e del commercio. Da qualunque sia occupata l'Africa settentrionale, gli Italiani renderanno un servizio anche al loro paese coll'espandersi pacificamente. Quello che importa si è di tenere bene uniti gli elementi delle nostre colonie, di tutelare i loro interessi e di farle distinguere per la loro civiltà. È sempre utile alla madre patria, che l'elemento italiano si estenda tutto intorno al Mediterraneo.

Il ministro francese Duclerc, nel mentre negava di togliere l'ambasciatore al Vaticano, come altri gli domandava, disse che il Papa è un sovrano spirituale (non quindi temporale) e che egli ritiene indispensabile di negoziare col papa anche per giovare all'influenza francese in Oriente. Ora si sa adunque di che cosa si tratta.

Parlamento Nazionale

Sessão del Regno

Seduta del 23.

Vengono comunicati i decreti di nomina del presidente e dei vice-presidenti.

Votasi per l'elezione dei quattro segretari e di due questori. Votanti 101; risultano segretari: Tabarrini, Chiesi, Verga e Canonicco. Risulta questore solitario Chiavarina.

Procedesi a nuova votazione libera per la elezione dell'altro questore e risulta eletto Trocchi.

Domenica avrà luogo l'insediamento dell'ufficio di presidenza, la nomina delle commissioni permanenti, e la deliberazione della risposta al discorso della Corona.

Camera dei Deputati

Presidente Vare

Seduta del 23

Il presidente Vare invita i segretari della presidenza della precedente legislatura a comporre provvisoriamente l'ufficio presidenziale; e quindi invita i deputati non presenti ieri a giurare.

Procedesi in seguito alla chiama per l'elezione del presidente della Camera.

Proclamasi il seguente risultato della votazione: Votanti 405; maggioranza 203; Farini 386 schede bianche 13, voti vari 6.

Il presidente proclama eletto Farini (*Lungo applauso*).

Si procede poi alla chiama per l'elezione dei 4 vice-presidenti, 8 segretari e 2 questori.

Il presidente annuncia che la Commissione per la nomina dei questori ha compiuto lo scrutinio, il cui risultato si proclamerà insieme con quello delle altre votazioni.

Le commissioni per lo scrutinio dei vice-presidenti e segretari non essendosi trovate in numero legale per cominciare le operazioni, deliberarsi, per proposta di Morana, Serena e Garibaldi, di suggellare le urne e rimandare lo scrutinio da farsi pubblicamente alla seduta da domani.

I COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA:

Londra, 23. Il *Morning Post* dice: il discorso di Umberto si accoglierà con la massima soddisfazione da tutti quanti amano la pace in Europa. Se il Governo italiano

continuerà l'accordo con la Germania e l'Austria, ogni pericolo di seria conflazione in Europa sarà rimosso. — Anche il *Times* è soddisfatto del discorso.

Vienna, 23. La *Neue Freie Presse* dice che il discorso di Umberto è in sommo grado interessante, degna redatto, animato da vero spirito liberale. Così parla un monarca costituzionale in un libero paese. Loda Depretis, specialmente nel punto: il popolo italiano è maturo alle discipline di libertà. — Anche la *Presse* e la *Wien. Alig. Zeitung* sono soddisfatte del discorso.

Berlino, 23. Il *Berliner Tagblatt* dice: Ci fecero la più favorevole impressione l'intonazione pacifica del discorso di Umberto e la gentile espressione che troviamoci di simpatia dell'Italia per la Germania, simpatia che contracambia di tutto cuore; nonchè l'assicurazione del Re di voler concentrare i suoi sforzi nel punto capitale del miglioramento delle istituzioni interne, politiche e sociali.

Berlino, 23. La *Norddeutsche All. Zeitung* parla con simpatia del discorso di Umberto e dell'accoglienza entusiastica fatta al Re, alla Regina ed alla famiglia reale, soggiungendo l'accoglienza provare nuovamente che la monarchia con la dinastia di Savoia sono l'espressione della volontà della grandissima maggioranza del popolo italiano e che la dimostrazione d'affetto che la famiglia reale ebbe dal parlamento è la manifestazione della pubblica opinione. La *National Zeitung* dice che il discorso è notevole per il linguaggio degno quanto moderato.

Parigi, 23. La *Liberté* loda il discorso. È il bilancio del passato e il programma per l'avvenire, mirante specialmente allo sviluppo economico. Leda la frase riguardo alla politica estera.

Il *Paris* dice che il discorso distinguesi per franchezza e vivacità. La parte che riassume il magnifico sviluppo della nazione italiana merita gli applausi di tutti i numerosi amici dell'Italia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Fanfulla* dice che il Re entrando ieri all'aula del Parlamento disse a Varè:

« Ho meno voce di quel che mi occorre. »

Varè rispose: « Vostra Maestà la troverebbe tutta se si trovasse di fronte al nemico. »

Il Ministro della guerra ordinò alle Direzioni del Genio di preparare sollecitamente il progetto delle nuove fortificazioni, dovendo i lavori iniziarsi nella prossima primavera e terminarsi entro il 1884.

Lugo. Scrivono da Lugo: Domenica sera abbiammo avuto un'audace aggressione. Il sig. conte Tommaso Bertazzoli venne aggredito da uno sconosciuto in una piazza abbastanza frequentata della città in sulle ore 6 1/2. Il Bertazzoli non si perdetto d'animo e reagi gridando al ladro; ma nessuno se ne diede per inteso. Così il malvivente riuscì a fuggirsi. Ci si dice che l'autorità abbia praticato un arresto.

Torino. Fuori della Barriera di Nizza esiste un gruppo di case, che viene designato col nome *Porcheria*; poco lungi da questo gruppo di case, appeso con una funicella ad un albero di acacia, si contemplava l'altro giorno uno scheletro umano; l'ossatura era tenuta unita da fili di ferro, e da quanto si poté arguire lo scheletro apparteneva a persona del secolo scorso.

Come si spiega ora la comparsa di questo scheletro? Qualche burlone che se lo teneva in casa per studi suoi particolari forse le volle da sé congedare in quella bella maniera! Le ricerche fatte in proposito approdarono a nulla. Lo scheletro intanto veniva interrato nel cimitero della Borgata Lingotto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Le ultime perquisizioni domiciliari praticate per ordine del tribunale di Leopoli svelarono una rete vastissima di affigliati al socialismo.

Si telegrafo da Vienna 23 che a motivo del prezzo quasi raddoppiato del luzzulo, causa il raccolto scarso, si teme fra breve un rincaro generale della birra.

Francia. I centri industriali della Francia sono molto allarmati a motivo del

ristagno che subisce il commercio di molti prodotti. Nella maggior parte delle fabbriche scorsiggiano i lavori.

Germania. La *Kreuzzeitung* di Berlino di ieri narra che gli agronomi dell'Annover presentarono al governo una petizione con cui chiedono l'introduzione di dazi maggiori per il grano.

Inghilterra. Un disastro da Londra, 23, recà: Un incendio nella fabbrica *Provident* in Rhode Island cagionò un panico indescribibile fra le opere raccolte in una vasta officina. Venti operai presi dal terrore si slanciarono dalle finestre e riportarono cadendo gravissime lesioni; otto vi perdettero la vita.

Russia. Assicurasi (dice un dispaccio da Pietroburgo, 23) che il gran-duca Vladimiro invitò l'Imperatore Guglielmo all'incoronazione dello czar che venne definitivamente fissata per la fine d'aprile.

Il *Golos* annuncia che scoppiarono nuovamente in Balta tumulti antisemiti. Furono distrutte parecchie case e saccheggiati molti negozi.

Contrariamente a quante asseriscono i giornali di Berlino, che interpretano il viaggio del ministro Giers in senso affatto pacifico, il *Golos* assicura che il ministro degli esteri russo è incaricato di distruggere tutte le stipulazioni dipendenti dal trattato di Berlino, basandosi sulla spedizione egiziana compiuta senza riguardo alcuno ai trattati esistenti.

Belgio. Ieri alla Camera belga il ministro Bara riferì sulle condizioni del clero cattolico dimostrando l'inutilità delle spese per i parroci e curati. Disse che oltre 400 piovani inutili gravitano sul bilancio dello Stato.

Montenegro. Il governo del Montenegro ha deliberato di creare col 1° di gennaio tre nuovi battaglioni di fanteria, i quali faranno stabilmente i servizi di guarnigione in Cetinje, Niksic e Podgorica. Ciascun battaglione conterà 500 uomini.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

PER GLI INONDATI

Elezioni 17° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

(Cont. a fine del 17° elenco).

Faccio Raffaele c. 10, Bradasca Olivo c. 20, Gimogotti Antonio c. 15, Capile Id. c. 20, Fattorutto Angelo c. 20, Zentilia Giovanni c. 50, Capile Domenico c. 20, Id. Nicolò l. 1, Regeni G. B. l. 1, Formentin Gottardo c. 50, Morel Francesco c. 10, Filippo Angelo c. 10, Brochetta Nicolò c. 15, Filippo Giovanni c. 45, Amalia Verardi Olivotto l. 1, N.N. l. 1, 31, Comune di Treppo Grande l. 60, Id. di Mersto di Tomba l. 150, Id. di S. Giorgio di Nogaro l. 200, Id. di Canava l. 300, dal Comitato centrale di Roma l. 10,000, obblazioni dei comunisti di Canava l. 160, questa tra i comunisti di Roveredo di Piano l. 118, raccolte dal Club Alpino Friulano l. 740,77, Bertuzzi Luigi l. 3, Francesco Moi l. 2, Stefanutti Antonio c. 20, G.B. Bachiera c. 25, Lugani sac. Giacomo l. 3, Murador Natale c. 50, Zucco sac. Luigi l. 5, Pegoraro Giuseppe c. 20, Nardone Costantino c. 30, Lirusso Valentino c. 25, nob. Manio Giuseppe l. 20, nob. Id. Orazio l. 20, Monticolo Enrico c. 30, Bassi Adele l. 2, Lirusso Domenico c. 60, Demonte Giacomo c. 50, Conte Valentino c. 20, Mazzantini Luigi l. 5, Presani Vincenzo c. 40, Demonte Antonio c. 57, Bachiera Giuseppe c. 29, Domini Santa c. 20, Bravo Antonio c. 50, Id. Marianna c. 20, Id. Giovanni c. 35, Pittolo Id. c. 30, Id. Id. l. 1.50, Fabro Luigi c. 30, Virgilij Virgilij l. 1.20, Turri Giovanni l. 2, Tosolini Luigi l. 1, Pegoraro Costantino c. 20, Moos Antonio l. 1, Lirusso Giuseppe c. 50, Groppello co. Francesco l. 2, Id. co. Maria l. 5, Davecchi nob. Ezio l. 5, Pasutti Giuseppe l. 2, Rubini Antonio l. 2, Nascimbene Filomena l. 1, Zampese Silvio l. 1, Cragnolino Antonio l. 4, Furlani Giacolina l. 1.50, Mauro G. B. l. 1, Cannarsi Luigi c. 10, Monticolo Vincenzo c. 50, Adamo Giuseppe c. 10, Cantarutti Antonio c. 50, Codutti Giovanni l. 1, Id. Giuseppe c. 50, Id. Luigi l. 1.50, Id. Vincenzo c. 50, Zampago G. B. c. 30, Cuberli Pietro c. 15, Id. Pietr'Antonio l. 2,

La citata Nota Deputazia petranno al Municipio il 31 del trascorso ottobre. Al primo novembre si diramarono gli inviti per la straordinaria seduta. Al 5 novembre ebbe luogo la riunione consiliare di prima convocazione, e, stante il numero legale degli intervenuti, il Consiglio deliberò. Nel di otto novembre, giorno di mercato, venne pubblicata la deliberazione, ed il dieci novembre fu presentata la relativa posizione al protocollo della R. Prefettura. E questo sia detto a dimostrare che una maggior sollecitudine nell'avvalere le disposizioni della Deputazione provinciale non era possibile, ed anzi il Comune ad un maggior tempo ne avrà tutto il diritto.

Eppure, a fronte delle chiare ed imprecise disposizioni dell'art. 140 della legge Comunale e Prov. ed a fronte di quanto la stessa Deputazione prov. dichiarava nella ripetuta Not

deliberazioni, basò dire che, degli otto intervenuti, quattro si astennero dal votare; e degli altri quattro, due votarono contro lo stanziamiento, due a favore. A dare il tracollo alla bilancia, giova il voto del sig. Consigliere Delegato.

E che dir di siffatta deliberazione? È d'essere logica? È legale? Io credo che no.

Come si giustifica si precipitosa ed inaspettata riunione in affari di tanta importanza? Questo modo di procedere non pecca di leggerezza? Quali motivi hanno indotto la Deputazione provinciale ad una tanto inconsulta deliberazione?

Alla pubblica opinione le relative risposte.

Personale giudiziario. Il sig. Minotto Guglielmo, vice-cancelliere al Tribunale di Udine, fu collocato, dietro sua domanda, a riposo, e gli fu conferito il titolo di cancelliere di Tribunale.

Elezioni contestate. Da un carteggio da Padova all'Opinione togliamo il seguente brano:

...Nella provincia di Udine, dove parecchi comuni furono nel giorno 29 ottobre impediti di votare dalle allagazioni, dovranno essere annullate le elezioni di quei deputati che sortivano eletti con poco differenza di voti in confronto dei loro emuli; e fra queste ritengo nulla la elezione del terzo deputato del collegio, terzo di Udine, dove l'eletto superò di soli due voti il suo emulo. Se avessero votato i comuni di Prata e di Pasiano, che ne furono impediti da forze maggiori, e che contano 270 elettori, la elezione sarebbe stata sincera e definitiva. Si vocerà di combinazioni, cioè che possa essere convalidata per quel collegio la elezione del candidato soccombente, cui furono a torto contestate parecchie schede, e che l'altro possa accettare una nuova candidatura a Legnago o altrove. Posso invece assicurarti che se si riconocherà quel collegio, come dovrebbe essere secondo la giurisprudenza costante della Camera, e se gli elettori rifiuteranno nella seconda prova la maggioranza dei loro voti al candidato illegalmente eletto, questi non mendicherà nuove candidature in altri collegi e si ritirerà a casa sua colla conscienza di avere servito con devozione e lealtà il proprio paese.

Sulla tassa di famiglia imposta dal nostro Municipio in misura esorbitante per alcuni ci sono di quelli che domandano con quali criteri fu stabilita, e con qual diritto si poteva stabilire arbitrariamente, mentre per le tasse che si pagano allo Stato si fa almeno una legge discussa pubblicamente. I tassatori del Municipio lavorano nel segreto, e lasciano le famiglie senza che esse sappiano nemmeno su qual base. C'è, p. e., un impiegato che non ha rendite sue proprie e che vive del suo salario, che non è grande, e che non è in condizioni di poter fare risparmi. Egli si vede capitare una tassa che supera il quarto del massimo, che pagano i più ricchi. Quale misura di equità si osserva in questo? Quell'impiegato farebbe volontieri a meno di molte belle cose che si fanno nella nostra città, ma vorrebbe pure continuare anche quest'anno ad accendere il fuoco nella sua stanza.

Si dice, che si può ricorrere contro queste ingiustizie; ma che cosa varrà il ricorso, in carta bollata, se tutto dipende dall'arbitrio dei tassatori e il ricorrente non saprebbe nemmeno perché fu privilegiato a quel modo?

Siamo tornati al tempo in cui si poteva dire: *Ad arbitrio di S. E.* ecc. V.

La questione della semente dei bachi è divenuta di una seria importanza nei nostri paesi, dacchè delle micidiali malattie hanno invaso l'insetto, che ne fornisce delle più belle stoffe, ed il cui allevamento formava una delle più proficie nostre industrie.

Si ricorse dapprima a tutti i paesi d'Europa ancora immuni da quella malattia e posci si ricorse all'Asia ed in questa al remoto Giappone. Ma grado grado, che si estendeva la peste dei bachi da seta, lo stesso commercio delle sementi porgeva occasione ad inganni, i quali tolgono ogni sicurezza ai compratori delle sementi.

Poi, coll'aiuto della scienza, si pensò a ristabilire le nostre buone razze, anche per la migliore qualità e la maggiore quantità di prodotto, ch'esso danno, se esenti da quei malanni. Si fece quindi ricorso al sistema così detto cellulari ed al microscopio, per indagare nella stessa semente, se si poteva contare sulla immunità del malore, che era divenuto una triste eredità.

Si fondarono quindi qua a là degli stabilimenti che avevano questo scopo e specialmente nello Lombardia, ma anche nel nostro Friuli se ne fondò uno due anni fa, il quale quest'anno prese una maggiore estensione a Tricesimo.

Occorre però di dare alla produzione della semente cellulare una maggiore estensione, poichè se si potesse adoperare semente buona, dal maggior numero, e magari da tutti, si acquisterebbero maggiori garanzie per l'avvenire. Sarebbe questa una specie di selezione nella razza

stessa dei bachi; la quale operata estesamente, od anzi da tutti, offrirebbe maggiori sicurezze.

Ma pur troppo succede, che il guadagno da farsi dai fabbricatori, o commerciali, crea dei nuovi inganni, come troppi hanno avuto occasione di sperimentare.

C'è adunque una ragione di più di fondare degli stabilimenti bacologici in grandi proporzioni ad in luoghi dove si allevano bachi dei migliori e le condizioni naturali sieno favorevoli ad una tale produzione.

Uno di tali stabilimenti, a giudicarlo dal credito da esso acquistato in tutta Italia ed anche presso di noi, abbiamo ragione di credere, che sia quello del sig. Virgilio Costi e C. a Gubbio sui colli dell'Umbria.

Diciamo, che gode di questo credito, anche perchè, pur troppo, ci sono di quelli che pensarono a falsificare la semente Costi di Gubbio, vendendola tra noi, non a 20 lire l'oncia di 30 grammi, ma a 5, come abbiamo veduto su di uno di questi sacchetti falsificati.

Il signor Costi, che si trovava nell'Italia meridionale, avendo avuto conoscenza di tali falsificazioni, che gli si riferì essere operate in Friuli, lasciando gli altri suoi affari, è corso fra noi, onde verificare la cosa per salvare il credito del suo stabilimento. Difatti, se perdesse il suo credito, una simile speculazione sarebbe del tutto fallita; mentre chi lo ha acquistato ha tutta la ragione di mantenerlo.

Ci si afferma da persone intelligenti, che i bozzoli prodotti dalla sua semente, siano della migliore qualità; e crediamo, che sia suo grande interesse di mantenere intatta la propria reputazione.

Siccome crediamo la cosa di grande interesse per i compratori della semente, così ieri abbiamo voluto ristampare la lettera che il signor Costi stampò a San Daniele.

Fra i nomi di quelli, che in un manifesto applaudono all'idea del Costi ne troviamo anche taluni di nostra conoscenza, come il Gazzaniga, l'Alberto Levi, Gabriele Rossi e Carlo Kachler; ma replichiamo, che la stessa falsificazione tentata della sua semente, è una prova che altri ne riconosce la bontà.

Il signor Costi si trova adesso ad Udine, e rimarrà fino al 15 del prossimo mese all'Albergo d'Italia.

Sentiamo poi, ch'egli abbia l'intenzione di tenere nella nostra città una Conferenza sulla bacicoltura, alla quale vorranno di certo assistere anche i nostri bacicoltori. Teniamo sott'occhio un suo opuscolo stampato a Firenze col titolo: *La lotta dei bachi da seta*.

Judicando poi, che la produzione serica sia della massima importanza dell'Italia, il signor Costi va diffondendo l'idea della opportunità di fondare una Associazione scientifica, per lo studio di tutto quello che concerne la bacicoltura.

Noi abbiamo veduto difatti altrove prodursi dei buoni effetti per molte cose da questa specializzazione di studi, nei quali si possono unire a discutere, assieme le osservazioni e gli esperimenti delle persone più intelligenti. Sebbene possediamo pregevolissimi scritti, di molti sulla bacicoltura, nei quali anche il nostro Friuli ebbe la sua parte, crediamo che su tale materia ci sia ancora molto da fare e che l'idea del signor Costi meritì di essere accolta con favore.

V.

Le scorciatoje di Vicenza-Treviso e della pontebba.

La Provincia di Vicenza del 14-15 novembre ci giunse con un articolo intitolato: *La linea più breve Valle del Po-Pontebba-Vicenza*, nel quale si dimostra con giuste ragioni, che si dovrebbe valersi per un tronco diretto della scorciatoja Vicenza-Treviso per ottenere il viaggio più breve, facendolo anche percorrere la pontebba.

Crediamo, che la nostra Camera di Commercio fino dai primi del passato settembre abbia espresso un simile desiderio, che Udine ha comune con Treviso, Vicenza, e con tutta la vasta regione della valle del Po, al R. Ministero ed alla Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia.

Sarebbe strano, difatti, che dal momento in cui anche la linea Vicenza-Treviso divenne proprietà dello Stato non si trovasse modo di approfittare di questa scorciatoja come si fa dell'altra, che mette capo a Treviglio, senza portarsi a Bergamo, come prima che esistesse la scorciatoja lombarda.

Indipendentemente dai servigi locali, crediamo che tra i grandi centri, come in questo caso quelli di Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli da una parte e Vienna-Berlino dall'altra, si debba sempre cercare di approfittare almeno delle ferrovie esistenti, ed in questo caso delle due Vicenza-Treviso ed Udine-Pontebba ed oltre.

Ricorda la precitata Provincia di Vicenza, che un parere esposto dal senatore Jacini affermava per lo appunto, che tra gli scopi della nuova linea era «di abbattere il percorso ferroviario fra la valle del Po e le Province meridionali dell'Australia»; E come «a Verona ebbe luogo una riunione di deputati appartenenti

«alla Lombardia, ed al Veneto e di rappresentanti di Municipi e di Camere di commercio di codeste regioni. Questa adunanza fece istanza perchè avesse pieno effetto la dichiarazione emessa dall'articolo di cui il senatore Jacini fu il referente. Una petizione fu fatta da senatori e deputati del Veneto, della Lombardia e del Piemonte nel medesimo senso, cioè che la nuova ferrovia avesse a servire al suo scopo principale, «quello di abbreviare le comunicazioni.»

Noi aggiungiamo poi, che un'altra scorciatoja, che ci daranno le ferrovie complementari, quella da Treviso-Motta-Castara, potrà servire al medesimo scopo.

Termina l'articolo della Provincia di Vicenza, a cui uniamo i nostri voti, col presentare il desiderio, che appoggeranno tal giuste domande gli onorevoli senatori e deputati e che vogliono validamente sostenerle anche i giornali dei paesi interessati.

Ed è questo appunto, che noi facciamo qui, invitando anche i nostri deputati a farsi patrocinatori di tale causa.

Onorificenza. Con R. Decreto 3 ottobre 1882, su proposta del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il signor Gio. Battista Degani veniva nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Prova d'esame brillantissima. Come circostanza che torna a speciale onore del distinto giovane nostro concittadino signor Angelo Tomaselli di cui ieri abbiamo fatto cenno, notiamo che non soltanto egli superò, assieme ad un solo collega, sopra 40 concorrenti, la prova per il sussidio governativo ieri indicata, ma fu il solo a superarla senza discussione alcuna nella Commissione esaminatrice.

Il colmo della ridicagine. Con questo titolo ci si comunica la seguente:

La Riforma del giorno 13 corr. riporta un delibero del Comitato Democratico Progressista dei Comuni di Azzano, Chions, Fiume, Pasiano e Pravisdomini, emesso nella seduta del 5 corr., diretto a stigmatizzare la mia condotta politica nelle passate elezioni.

E giàché mi si trasse nel campo della pubblicità, incomincierò dal dimostrare, quanto scorrette invece sia stata la costituzione di questo Comitato, e quanto sia stato irregolare il suo procedimento.

Nello scorso marzo, all'epoca delle iscrizioni degli elettori politici in base all'art. 100 della nuova legge elettorale, senza nessuna convocazione d'elettori, senza nessuna pubblicità d'avvisi, si creava in Chioggia, auspici alcuni vagheggi aspiranti a vita politica, un Comitato Elettorale Politico, del quale mi si nominava membro, ed alla qual nomina io non feci adesione. Questo Comitato che tutti credevano fosse morto colla chiusura del termine per le iscrizioni elettorali, ebbe a trasformarsi (forse... come i bruchi), e rinacque col nome di Comitato Democratico Progressista, e, con un largo corredo di pubblicità, convocò in Chioggia, per il giorno 24 settembre, un'assemblea politica, la quale dopo le comunicazioni della Presidenza, passò alla nomina d'un subcomitato per il disbrigo delle gravi incompatibilità....?

Si venne a sapere, che quest'assemblea riuscì di soli dodici, dico 12 elettori, compresi i promotori. Una tanto importante espressione di vita politica....? non doveva restare ristretta nell'ambiente d'una misera villa, ma elevandosi alla altezze, proclamò a Presidente onorario l'on. Crispi, e sull'all del telegrafo ne partecipò la gloriosa nomina. All'on. ex-ministro non sarà stato, di certo, comunicato lo spoglio delle schede....? Forse avrebbe potuto prendere per un sarcasmo tale nomina.

Fra i membri di questo subcomitato riuscì anche il mio nome, ma io non feci adesione neppure a questo.

Esaminando ora la mia posizione di fronte all'accusa che mi venne lanciata, d'aver assunta una condotta scorretta colla nomina che mi venne partecipata, dirò: che la mia opinione politica è libera da pressioni dirette ed indirette; che la mia fede politica si rilava, abbastanza chiara nelle mie poche pubblicazioni, che questo stesso periodico, uò la cortesia di accogliere; che il riconoscimento dell'onore accordatomi con tale nomina, (come s'espribe nel delibero), richiedeva una rinuncia alle mie intime e radicate convinzioni, ed ai miei principi politici; che la partecipazione della mia nomina non costituise un precedente che mi obbligasse ad una risposta, non avendo io mai fatto adesione, né alla nomina a membro del Comitato, né essendo mai intervenuto alle riunioni ch'esso volle temere, il che era un eloquente linguaggio di non riconoscimento alla partecipazione del Comitato, che dal resto, i Direttori e Promotori di questa nuova vita politica, dovevano e potevano dar saggio di saper rispettare le convinzioni altrui, e non intendere d'obbligarmi ad accettare una carica mai ambita, e che mi avrebbe portato a lottare contro i miei convincimenti.

Poi, coll'aiuto della scienza, si pensò a ristabilire le nostre buone razze, anche per la migliore qualità e la maggiore quantità di prodotto, ch'esso danno, se esenti da quei malanni. Si fece quindi ricorso al sistema così detto cellulari ed al microscopio, per indagare nella stessa semente, se si poteva contare sulla immunità del malore, che era divenuto una triste eredità.

Si fondarono quindi qua a là degli stabilimenti che avevano questo scopo e specialmente nello Lombardia, ma anche nel nostro Friuli se ne fondò uno due anni fa, il quale quest'anno prese una maggiore estensione a Tricesimo.

Occorre però di dare alla produzione della semente cellulare una maggiore estensione, poichè se si potesse adoperare semente buona, dal maggior numero, e magari da tutti, si acquisterebbero maggiori garanzie per l'avvenire. Sarebbe questa una specie di selezione nella razza

sieno privi di quella società che s'addice alla circostanza, ed all'invoco dotati nel massimo grado di quella intolleranza politica ch'è espresso l'assoluta loro inettitudine alla vita ed al movimento politico.

E chindo, augurando all'Italia migliori patrocinatori al suo indirizzo politico.

Nicolò q. Bortolo di Panigai.

Elementi di geografia approvati dal Consiglio scolastico della Provincia di Udine.

E questo il titolo d'un pregevole libretto favorito da persona amica. L'autore di esso, l'egregio maestro sig. Artidoro Baldissara, ebbe la soddisfazione di vedere accolto dal pubblico il suo lavoro, di vederlo ammesso dall'autorità competente, e calorosamente raccomandato agli apprendisti da un Professore intervenuto alle Conferenze pedagogiche che si tennero in Udine nello scorso settembre, nella quale circostanza si adottarono alcune motivate conclusioni del sig. Baldissara intorno alla questione: *Se è utile e conveniente che le maestrie insegnino nelle scuole maschili.*

Il sig. A. Baldissara, che mi onora della sua amicizia, ed è a me noto da anni parecchi, prese parte alla emigrazione nei momenti che la nostra gioventù accorreva con entusiasmo a rafforzare l'esercito nazionale, nel cui patriottismo i popoli veneti riponevano le migliori speranze; e fu uno di quei giovani volenterosi che seppero fornirsi di cognizioni in modo di poterle comunicare altri, più per inclinazione propria, che per ministero di scuole e di professori.

Il menzionato trattatello di geografia elementare è subordinato al principio per il quale nell'insegnamento della geografia è a preferirsi il sistema di procedere dal particolare al generale. Infatti nel libretto in parola, gli alunni vengono prima di tutto messi a conoscenza del paese natio, e partendo dalla nozione delle cose più notabili e più utili a sapersi che si riferiscono alla città di Udine, ai capoluoghi di questa provincia, si avanzano di mano in mano ad apprendere ciò che più è necessario a conoscere delle altre venete provincie, dell'Italia, e delle diverse nazioni europee e del globo; di modo che partendo dalle cose più note passano gradatamente alle più ignote, dall'ambiente che le circonda le menti trasmigrano fino all'immensità dello spazio, al sistema dell'universo; e questo è l'ultimo vocabolo che si legge alla chiusa del libro.

L'Autore di esso concretizzò due suoni storici delle epoche più memorabili, dei fatti più notevoli e dei più celebri personaggi tanto riserbarono alla provincia di Udine, che all'Italia, in modo che lo scolaro, dopo la breve ed interessante lettura di essi, può avere una chiara idea delle cose che più meritano essere conosciute, e che servono a facilitare quei più estesi e più maturo studi che dovesse quindi intraprendere.

Abbia l'egregio Autore una sincera parola di encomio anche da parte mia per questa utilissima ed ingegnosa sua fatica letteraria, che raggiunse ormai l'onore della 3.a edizione, in prora del suo merito e della buona accoglienza che ebbe ad incontrare, quand'anche questa favorevole accoglienza avesse maggiormente spiccato in altri paesi della provincia ed altrove, al confronto della citta natia. Ma l'antico *nemo propheta* è sarà sempre cosa moderna; ed essendo questa una condizione inerente all'umana natura, non potrà per ciò distruggere il gusto compiacimento dell'Autore di aver fatto cosa utile per la gioventù studiosa.

Udine, 20 novembre 1882.

F. B.

Funzione sacra. (Dal Cittadino di Trieste n. 323, 22 novembre 1882). Anche in quest'anno ebbe luogo il 21 corr. nel tempio di S. M. Maggiore la festa votiva alla Madonna della Salute.

V'intervennero mons. vescovo, il podestà e vari consiglieri comunali. Il tempio era zeppo.

Lo spartito sacro del Rota, già altra volta eseguito, e di cui si occupò la stampa con molto calore, venne eseguito inappuntabilmente dall'orchestra del Comunale e dalla civica scuola di canto, sotto la direzione dello stesso Rota.

Gli asoli sul violino e sul violoncello furono eseguiti stupendamente dai signori Crescenzi e Bacezzi, nostri vecchi conoscenze, come pure ottimamente nell'Amemaria il sig. Stinco tenore, anch'egli

Danaro trovato. Ieri sera nel Teatro Sociale fu rinvenuto del danaro in biglietti. Chi lo avesse perduto si rivolga per il recupero al Camerino del Teatro stesso.

A Lucio ed Antonietta Valentini. Nella sventura che Vi ha colpiti, non c'è conforto possibile.

Il Vostro amatissimo Guido non è più sulla terra, e Voi respingete ogni conforto.

Né noi presumiamo di porgervene con queste parole.

Era ancora aperta l'aspra ferita fatta nel Vostro cuore dalla perdita di quella angioletta dell'Ada, ed ecco che un nuovo scarabocchio strazio dilania l'anima Vostra!

Di fronte a sì feroci, implacata crudeltà del destino, il cuore vien meno, il labbro ammutisce; e noi non osiamo che dirvi che al Vostro il nostro pianto si unisce e che da noi pure è diviso l'ineffabile Vostro dolore.

Ma, nell'abbandonarvi alla desolazione in cui V'ha immersi il supremo dei dolori umani, non obblitate che accanto a Voi l'Angelo della Speranza ha lasciata la Vostra dolcissima Olga.

Nel sorriso della pargoletta teneramente amata, Vi sorridono i due dilettissimi la cui scomparsa Vi sombra un sogno pauroso.

Su di lei raccolgono tutto l'affetto Vostro.

Le sue carezze Vi rendono meno a male le lagrime; nella sua voce udrete ancora le care voci che rallegravano pur ieri la Vostra casa.

E baciandola Vi parrà di baciarne quei tanto lagrimati angioletti al cui ricordo il cuor Vostro ora si spezza, ma che pur vivono nel Vostro cuore e vi vivranno fino al suo ultimo palpito, nel soavissimo infantile aspetto in cui sono voluti al Cielo.

Alcuni amici.

NOTABENE

Prestito di Barletta. Bollettino telegrafico della 57. stazione avvenuta il 20 corr. Vincite principali:

Serie 1677 n. 44 l. 50,000 — s. 2140 n. 40 l. 1000 — s. 586 n. 7 l. 500 — s. 1197 n. 24 l. 500 — s. 5860 n. 33 l. 400 — s. 5291 n. 18 l. 400 — s. 631 n. 44 l. 300 — s. 733 n. 44 l. 300 — s. 823 n. 7 l. 300. Serie rimborsate 914. n. 1 a 50 a l. 100 per obbligazione.

Espropriazione per mancato pagamento di imposte. La Corte di Cassazione di Roma ha emessa a sezioni riunite una importantissima sentenza, colla quale si determina nettamente la competenza amministrativa e la competenza giudiziaria in materia di procedimenti fiscali esecutivi.

Durante il corso dell'esecuzione, e prima che questa diventasse compiuta è sempre competente l'autorità amministrativa a sospendere il proseguimento, e ad approvare una utile transazione; per contro, compiuta l'esecuzione, la sola autorità giudiziaria è competente a conoscere dei danni, che il contribuente credesse avere patito per causa degli atti esecutivi contro di lui intentati dall'assettore.

È pertanto da avvertire che la competenza giudiziaria si limita al solo effetto di conoscere e liquidare il risarcimento dei danni e delle spese, senza che possa mai chiedersi né ottenersi per sentenza la nullità delle vendite forzose avvenute.

FATTI VARII

Don Margotti e compagni hanno ora trovato a Torino un giornale, che fa loro le pulci adosso in modo da dare ad essi faceenda. Quel foglio, che s'intitola *Gesù Cristo* si professa anticlericale. È aperta una battaglia accanita. I saggi clericali usi a far sempre la parte di aggressori, ora devono difendersi e cercar di confutare le parole del Vangelo, che l'altro getta loro adosso. Ma già il Vangelo è libro proibito.

Una biblioteca a 25 centesimi il volume sta adesso pubblicando il Sonzogno a Milano. Cominciò col *Candido* di Voltaire, col *Fouast* di Goethe, coll'Arnaldo di Nicolini e colle *Odi di Orazio*.

L'edizione è in bella carta e stampata; e davvero che più a buon mercato di così è difficile farsi una biblioteca. Con 25 lire, si potranno avere 100 volumi. L'idea è buona, e merita di essere fatta.

Una gran bazzza per i cattivi stampatori si è voluta testé preparare a Roma dal sopraintendente ai carcerati del Regno. Si volle dar a stampare inevidentemente che la *Gazzetta ufficiale* a quegli stampatori, che furono per i fatti loro elevati all'onore del carcere. Questi martiri della società finalmente trovarono chi li ha compresi.

Però sembra, che il Consiglio di Stato non sia persuaso, che convenga ricorrere ai condannati per stampare la *Gazzetta*

ufficiale. E se, per una disgrazia qualunque, si rendesse insufficiente il numero di questi benemeriti abitatori delle carceri di Roma e non ne fornissero abbastanza nemmeno tutte le altre carceri del Regno?

In quanto ai reclami degli stampatori onesti non ci si boda. Essi possono trovare il modo di farsi mettere in prigione per alloggiare e vivere alle spese dello Stato. Ma i casi di malattia, o di liberazione del carcere hanno fatto riflettere il Consiglio di Stato. Staremo a vedere come se ne uscirà. Dicono, che si opererà anche contro il Consiglio di Stato!

Il pericolo dei fili elettrici. In seguito alla morte, recentemente avvenuta, di un operaio per aver toccato il filo di una lampada elettrica di Brusli, Edison manifestò al *reporter* di un giornale di New York, l'opinione che tali disastri aumenteranno in ragione del maggior numero di fili, sino a che un qualche terribile avvenimento desterà l'indignazione del pubblico e lo persuaderà che i fili dovranno essere condotti sotto terra.

Specialmente in caso di un incendio una grande quantità di fili potrebbe portare gravi conseguenze. M. Park Benjamin, noto scienziato di Nuova York, ha, esempio, richiamato l'attenzione sul fatto che il getto d'acqua d'una pompa a vapore che colpisce un filo di una lampada elettrica potrebbe condurre la corrente oltre il corpo del vigile che maneggi il tubo dell'acqua producendo così conseguenze funeste.

Lo stesso effetto potrebbe avere il taglio di un filo mediante una scure, specialmente se il manico fosse umido.

Nuove ferrovie. Il prime dicembre p. v. verrà aperto al servizio pubblico il movimento ferroviario del tronco Budapest-Teresiopoli della linea Budapest-Semino e della linea dipendente di Kalosca. Il tronco Teresiopoli-Semino verrà aperto al movimento pubblico col 1. gennaio del 1883.

Un fallimento. Uno strano fallimento fu testé dichiarato a St. Eugene, Ontario. Alcuni creditori insorribili fecero dichiarare il fallimento di un mercante, ed i sindaci nominati per la liquidazione trovarono che l'attivo superava il passivo di oltre il doppio.

L'eredità di una fioraia. È morta a Venezia la fioraia Antonietta, che da molti anni esercitava la sua industria sotto le Procuratie, e che vide passare più di una generazione.

La defunta fioraia lasciò ai suoi eredi non fiori, ma buoni denari sonanti.

La eredità, per quanto si afferma, si valuta in 40 mila lire di capitali e 30 mila tra gioie, argenteria ed uno stabile.

Un invito cortese. Il signor Edmondo Farago, ungheres, che occupava nella Cina il posto d'un direttore dogale e che ora si trova nella sua patria in permesso, tenne l'altrieri a Budapest una lettura applaudita intorno agli usi e costumi cinesi. Produsse vivailarità la comunicazione del tenore d'un invito a visitare il viceré. Quest'invito suona: « Il 16 a ore 6 pm, verranno pulite le nostre chicche. Aspettiamo il tuo appari raggiante. Li Hu Tjaak. »

Il centenario dell'invenzione dei palloni. Domenica a Parigi si è celebrato con una certa solennità il centenario dell'invenzione dei palloni aereostatici. Vi furono due banchetti. Del più numeroso facevano parte gli accademici dell'arte aereostatica. All'altro non intervennero che i viaggiatori, diremo così, aerei. Erano 43 e fra essi una signora. Al primo banchetto assisteva un pronipote di Montgolfier, l'inventore dei palloni.

Cettivajo e la cometa. Le popolazioni dello Zululand pretendono che la cometa sia stata mandata da Cettivajo per annunciarci il suo ritorno.

ULTIMO CORRIERE

Per gli inondati

All'adunanza dei deputati convocati iersera alla Camera dall'on. Cavalletto assistevano tutti i deputati veneti, ad eccezione di Micheli e di Bonighi che mancarono la loro giustificazione; il Micheli è tuttora ammalato a Castellamare di Stabia. Assistevano altresì i deputati della provincia di Brescia e pochi altri delle province meridionali;

La seduta fu aperta alle ore nove e mezza. Cavalletto tenne la presidenza. Egli fece una lunga descrizione dei disastri, particolareggiandone le cause ed accennando ai vari rimedi che sono suggeriti. Parlaroni poscia in vario senso Sani Parenzo, Vare, Capelleri, Luzzatti e Bonardi.

L'adunanza deliberò di dare incarico al presidente Cavalletto di nominare una commissione composta di due rappresentanti per ogni provincia. Questa commissione concreterà le domande che si presenteranno al Governo per mezzo di un Comitato esecutivo eletto nel seno della Commissione stessa.

Arresto a Spalato

Leggiamo nell'*Indipendenza* di Trieste: A quanto rileviamo, giorni sono, venne arrestato a Spalato il nostro concittadino signor Ugo Zanardi, attualmente in servizio militare.

Arresti a Cettinje.

Telegrafano da Cettinje al *Pester Lloyd*: Il governo montenegrino fece arrestare il capitano Horahovac e tre altri ufficiali, sospetti di partecipazione ad un complotto contro la vita di alti dignitari dello Stato, fra i quali il ministro dell'interno Vrbica. Gli arrestati sono pure incolti di aver sussidiato gli insorti dell'Erzegovina.

TELEGRAMMI

Cairo. 23. Dufferin proibì d'imporre gli albanesi recutati per la polizia, ignorando essi la lingua araba.

Londra. 23. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Nel grande consiglio militare tenuto a palazzo, tutti gli ufficiali tedeschi vi assistevano, e si decise di completare i quadri dell'esercito, d'aumentare la cavalleria, e di fortificare i Dardanelli e il Bosforo.

Alessandria. 23. Noekeln tedesco, fu nominato capo della polizia.

Berlino. 23. Rigoardo la polemica fra il *Journal de Rome* e il *Moniteur* sulla questione se i negoziati di Schloesser col Vaticano siano rotti o sospesi, la *Nord-Deuts.-Zeitung* dice: Schloesser trovasi a Roma non in missione straordinaria, ma come ministro permanente che non ha bisogno di negoziare sempre; mantiene la relazione fra i due governi, riceve e trasmette le comunicazioni, e negozia quanto è possibile.

Budapest. 23. La Camera ha risoluto con 165 voti contro 61 di entrare nella discussione degli articoli del progetto relativo al collocamento di alcuni battaglioni ungheresi nei reggimenti austriaci.

Berlino. 23. Il consiglio federale ha deciso di prolungare il piccolo stato di assedio in Berlino ancora per un anno.

Londra. 23. La Conferenza europea si riunirà prossimamente a Londra per regolare la vertenza della navigazione del Danubio.

Parigi. 23. Le notizie del *Moniteur* che il gabinetto italiano abbia preso l'iniziativa di raccogliere la Conferenza per la questione d'Egitto e cerci l'adesione fra le grandi potenze e gli Stati secondari marittimi, e che Nigra si rechi a questo oggetto a Vienna e Berlino prima di recarsi a Londra, sono prive di fondamento.

Londra. 23. (Comuni.) È accolto con 161 contro 19 voti la nona risoluzione del Regolamento interno dopo che il governo aderì a parecchie concessioni mitiganti.

Berlino. 23. Giers è partito iersera.

Cairo. 23. Fu presentato al Kedive il rapporto che riassume le deposizioni testimoniali fatte dinanzi la Commissione inquirente, che accusano direttamente Arabi e gli altri capi del partito militare quali autori dei massacri di Alessandria. Il rapporto approvato dal Kedive, fu nel meriggio di ieri rimesso a Dufferin.

Dicesi che il governo egiziano lascierà che il governo inglese decida se le deposizioni testimoniali sono sufficienti per mettere in istato di accusa gli imputati dei fatti specificati nel Rapporto.

Roma. 23. L'onorevole Farini giungerà domani da Firenze, dove trovasi presso.

L'ambasciatore francese al Vaticano, Desprez, presentò oggi al Papa le lettere di richiamo.

Il generale Meoabrea parte stasera per Londra.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 23 novembre 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale		
	All'ettolitro	gius. ragg.	ufficiale
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	17.—	18.50	22.51
• nuovo	—	—	24.49
Granoturco	11.50	—	15.64
Segala	5.80	7.—	—
Sorgerosso	7.50	8.—	—
Lupini	—	—	—
Avena	—	—	—
Castagne	—	—	8.— 12.—
Fagioli di pianura	16.50	19.30	—
• alpighiani	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—
• in polo	—	—	—
Miglio	—	—	—
Spelta	—	—	—
Saraceno	10.—	11.—	—
 FORAGGI			
Fieno:	Al quintale		
(1 ^a qualità)	5.40	6.—	6.10
(2 ^a •)	4.30	5.—	5.70
della bassa:	4.20	5.10	4.90
1 ^a	3.40	4.—	4.10
Paglia da foraggio	—	—	4.50
da lettiera	4.—	4.20	4.30
 COMBUSTIBILI			
Legna da ardere, forti	1.94	2.19	2.20
Comb. dolci	—	—	2.45
Carbone di legna	6.40	7.70	7.— 8.20

Grani. Gran quantità di granoturco nuovo venduto dalle 1. 9 alle 12.50, ed il giallone nuovo dal 1. 13.75 a 14.25. Scarità invece in frumento e segala esitati ai soliti prezzi.

Si smaltirono lupini anche a 1. 2.50,4

e 5 per misura, ma ioba assai deteriorata.

Il cinquontino non fece presenza sulla piazza, perché ancor molte e non macinabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 6.43 ant 5.10 9.55 4.45 pom 8.28	misto omnibus accelerato omnibus diretto	ore 7.21 ant 9.43 1.30 pom 9.15 11.35	ore 4.30 ant 5.35 2.18 pom 4.00 9.00
• 7.47 • 10.35 • 6.20 pom • 9.05	• 9.43 • 1.30 pom • 9.15 • 12.28 ant	• 5.35 • 2.18 pom • 4.00 • 9.00	• 9.55 • 5.53 pom • 8.26 • 2.31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant 7.47 10.35 6.20 pom 9.05	omnibus diretto omnibus omnibus misto	ore 8.56 ant 9.46 1.33 pom 9.15 12.28 ant	ore 2.30 ant 6.28 1.33 pom 5.00 6.28
• 7.47 • 10.35 • 6.20 pom • 9.05	• 9.46 • 1.33 pom • 9.15 • 12.28 ant	• 6.28 • 1.33 pom • 5.00 • 6.28	• 9.10 ant • 4.15 pom • 7.40 • 8.18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant 6.04 pom 8.47 2.50 ant	diretto accelerato omnibus misto	ore 11.20 ant 9.20 pom 12.55 ant 7.38	ore 9.00 pom 6.50 ant 0.05 5.05 pom
• 7.54 • 6.04 pom • 8.47 • 2.50 ant	• 9.20 pom • 12.55 ant • 0.05 • 5.05 pom	• 6.50 ant • 1.05 pom • 8.08	• 9.27 • 1.05 pom • 8.08

Coperte da viaggio — Plaids inglesi
Soprabiti con cappuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio N. 2 — Udine

PIETRO BARBARO AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonché di avere approntato

N. 300 SOPRABITI mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

Prezzi fissi

Da L. 14 a L. 30

Treviso — Piazza dei Signori N. 779 — Treviso

CONFEZIONATURA ACCURATA

OFTHOGLIE
Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perché la pronta efficacia di chi le ha usate è indubbiata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balastiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie dove ha avvi doperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarrti polmonari, vescicolarì, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle Farmacie Zari, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavita, Bernaroli e Gandini.

COLLA

Mastiche Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastiche stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PREMIO SEMI GRATUITO STRAORDINARIO agli abbonati annui del giornale di mode LA NOVITÀ

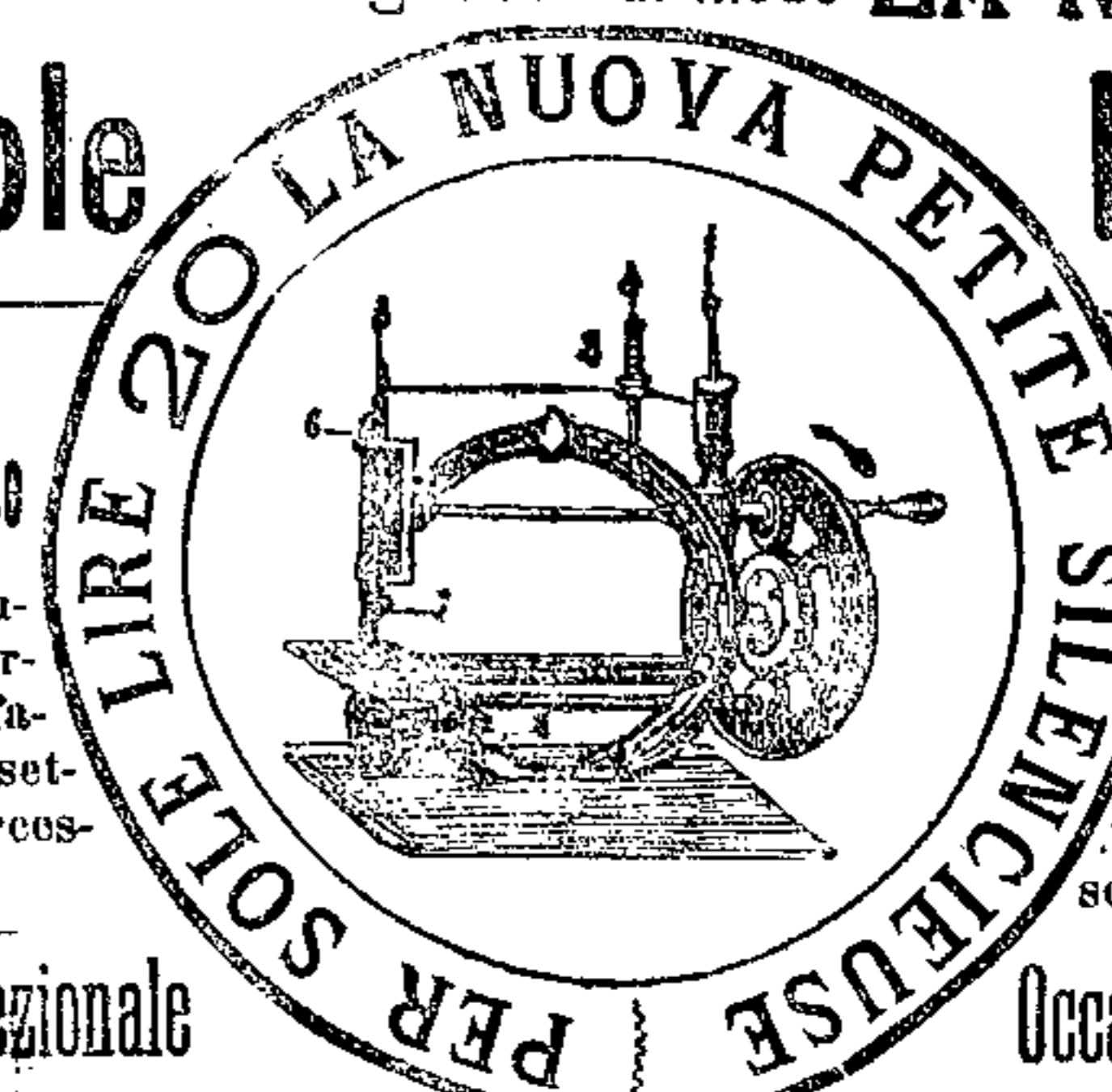
Per sole

LA NUOVA

Petite Silencieuse

Macchina da cucire Americana perfezionata, per le famiglie, munita di sette guide, otto accessori, ecc.

Occasione eccezionale



LA NUOVA
Petite Silencieuse

Macchina da cucire Americana perfezionata, munita di sette guide, otto accessori, ecc.

Occasione eccezionale

Chiunque prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno dal 1.° Dicembre 1882 o dal 1.° Gennaio 1883 al Giornale settimanale di mode femminili: **LA NOVITÀ**, oltre ad un importissimo Premio interamente gratuito come dal programma qui sotto, aggiungendo al prezzo d'abbonamento L. 20, avrà diritto al Premio semi-gratuito o cioè ad una eccellente Macchina da cucire Americana detta **PETITE SILENCIEUSE** accompagnata oltre che da otto accessori, da tutte le guida necessarie per eseguire ogni sorta di lavori.

Questa macchina che per suo valore reale, dovuto anche alla sua speciale perfezione ed eleganza, non si potrebbe ottenere in commercio che ad un prezzo due volte superiore è munita di sette guide per i diversi lavori come segue:

1. Guida per cucire diritto.
2. Sui aghi di diversa grossezza.
3. Un cacciavite per regolare la macchina.
4. Un flascotto di latte per ungere l'olio della macchina.
5. Manubrio da attaccare al volante per il lavoro a mano.
6. Una piccola morsa in ghisa a vita per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
7. Una vite con due dischi in ferro per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
8. Un campione di tela e di lana per la prova del punto che la macchina eseguisce.

Alla macchina sono poi uniti i seguenti accessori:

1. Un rochetto con filo.
2. Un cacciavite per regolare la macchina.
3. Un cacciavite per regolare la macchina.
4. Un flascotto di latte per ungere l'olio della macchina.
5. Manubrio da attaccare al volante per il lavoro a mano.
6. Una piccola morsa in ghisa a vita per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
7. Una vite con due dischi in ferro per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
8. Un campione di tela e di lana per la prova del punto che la macchina eseguisce.

Fraorii di Milano verrà spedita in apposita cassa a tutto le stazioni ferroviarie del Regno a seconda degli indirizzi che verranno dati da chi si abbonerà al suddetto giornale

LA NOVITÀ

Giornale in gran formato delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc. — Esso in Milano ogni Giovedì, per dispense di 8 pagine, splendidamente illustrato. — È il più antico ed il più ricco dei Giornali illustrati di mode femminili, che si pubblichii in Italia. — Da ogni anno 52 grandi figurini colorati, 100 tavole colorate ed numerose per ogni sorta di lavori, modelli, ecc., pubblicando nel testo ben 2000 disegni.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

Franci di porto nel Regno	L. 24
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	26
Unione postale d'Europa e America del Nord	30
America del Sud, Asia, Africa	36
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	42

PREMII AGLI ABBONATI ANNUALI:

1. Gli abbonati riceveranno in dono tutti i numeri che verranno pubblicati durante l'annata del Giornale **IL ROMANZIERE ILLUSTRATO**, giornale settimanale illustrato di romanzi, che si pubblica ogni Giovedì in un fascicolo di 16 pagine in 4 grande, su carta di lusso.

2. Ogni abbonato avrà diritto al premio semi-gratuito della **PETITE SILENCIEUSE**, aggiungendo al prezzo annuo dell'abbonamento L. 20.

Abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. **CONTENENTI** — Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

VERNICE ISTANTANEA per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia.

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. — Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

Le Monde Commercial

Compagnia d'assicurazioni contro le perdite del Commercio.

Società civile a premio fisso e mutualità limitata.

Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d'assicurazioni sulla vita.

Fondata in Parigi n. a. 1830.

Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine

presso il signor Achille Zanmini.

Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80